

Monica Sanna, coordinatrice La Fenice (Oristano)

Sono passati alcuni anni dal mio primo incontro di formazione sulle idee della Pedagogia per il terzo millennio, ma ricordo con precisione le sensazioni e le emozioni di quelle prime giornate di fine marzo, ripetute più e più volte successivamente e in tutte le stagioni, eppure con la stessa magia, in un luogo che sembra essere fuori dallo spazio e dal tempo. Un luogo in cui tutto sembra essere perfetto e preparato ad hoc, che emana e produce armonia, silenzio, bellezza. In tali incantevoli condizioni che già predispongono ad una attitudine di ascolto, apertura e disponibilità ho avuto modo di conoscere, sperimentare e apprezzare un sistema di idee, che seppure non del tutto nuove per quello che era stato il mio percorso di studi e formazione, capaci di riorganizzare il bagaglio di conoscenze e strumenti fino ad allora posseduti. Studiare e approfondire nel tempo la PTM e applicarla nel lavoro di educatore in comunità ha fatto scoprire nel tempo, oltre all'efficacia e applicabilità concreta sul lavoro di quanto appreso negli incontri di formazione, la possibilità di traslare e utilizzare la PTM in tutti gli altri ambiti e non solo quello lavorativo, facendo del sistema di idee della PTM un costante punto di riferimento. Idee che mi colpirono inizialmente per loro semplicità ed essenzialità, organizzate per triadi facili da ricordare: mediazione-traslazione-normalizzazione, che entravano silenziosamente come il motivo di una canzone e restavano producendo interessanti nuove connessioni del sapere, così come nuove modalità del fare e una insospettabile, inizialmente, trasformazione dell'essere.